



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale N. 95 del 25 Settembre 2015

Decreti del Presidente della Giunta Regionale

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 16.07.2015, n. 67

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 – Nomina Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo ed assegnazione alla Provincia di Teramo.....5

DECRETO 10.08.2015, n. 71

Approvazione modifiche statutarie dell'Associazione denominata: "Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo" con sede in L'Aquila ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private5

DECRETO 10.08.2015, n. 72

Normativa formale dei membri di Diritto Consorzio bonifica CENTRO.....20

DECRETO 20.08.2015, n. 73

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo.....24

DECRETO 20.08.2015, n. 74

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti.....25

DECRETO 20.08.2015, n. 75

Indicazione delle elezioni per la ricostruzione del Comitato per L'amministrazione separata Beni Uso Civico della Frazione Di Padula E Macchiatornella del Comune di Cortino (TE).....26

DECRETO 27.08.2015, n. 76

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 – Nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Abruzzo e assegnazione alla Provincia dell'Aquila27

DECRETO 02.09.2015, n. 77

NOMINA Geom. Giampiero Leombroni quale Commissario Regionale del Consorzio di Bonifica Sud con sede in Vasto (CH)27

DECRETO 07.09.2015, n. 78

NOMINA Geom. Giampiero Leombroni quale Commissario Regionale del Consorzio di Bonifica Sud con sede in Vasto (CH)30

DECRETO 07.09.2015, n. 79

Accettazione comunicazioni pervenute dai Sigg. Sigg.ri Giovanni Lolli, Bartolomeo Donato Di Matteo, Mario Mazzocca, Silvio Paolucci, Dino Pepe e Marinella Scocco in relazione al Decreto n. 31 del 19.06.2014- Nomina Assessori della Giunta Regionale34

DECRETO 11.09.2015, n. 80

Accettazione comunicazione pervenuta dal Consigliere Regionale Camillo D'Alessandro in relazione al Decreto n. 30 del 20.03.2015. Nomina Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale42

DECRETO 12.09.2015, n. 81

Ricognizione degli organi dell'Esecutivo regionale44

DECRETO 14.09.2015, n. 82

Conferimento funzioni agli Assessori della Giunta Regionale nominati con D.P.G.R. n. 79 dell'11 settembre 2015 e al Sottosegretario nominato con D.P.G.R. n. 80 dell'11 settembre 201544

DECRETO 14.09.2015, n. 83

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 – Nomina Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo e assegnazione alla Provincia dell'Aquila46

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DECRETI
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 16.07.2015, n. 67

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 - Nomina Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo ed assegnazione alla Provincia di Teramo
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

di attribuire, ai sensi della L.R. 3 aprile 1995, n. 27 e s.m.i., l'incarico di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo al sig. Piccinini Paolo, nato a Campli (TE) il 26 maggio 1962;

di stabilire che:

- i poteri delle Guardie Ecologiche Volontarie sono quelli di Polizia Amministrativa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 27/95, che si esplicano attraverso attività di prevenzione, controllo e repressione in materia ecologica e ambientale;
- le Guardie Ecologiche Volontarie collaborino con le autorità competenti in caso di necessità di interventi e opere di soccorso nell'eventualità di pubbliche calamità o disastri di natura ambientale;
- le Guardie Ecologiche Volontarie promuovano azioni di ausilio e coordinamento delle iniziative di volontariato civile;
- l'ambito territoriale in cui opereranno le Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto è quello della Provincia di Teramo;

- l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 27/95, è demandato alla Provincia di Teramo;

di disporre:

- l'inserimento della Guardia Ecologica Volontaria nominata con il presente Decreto nell'elenco ufficiale delle GEV della Regione Abruzzo istituito presso il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA;
- la pubblicazione del presente Decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 10.08.2015, n. 71

Approvazione modifiche statutarie dell'Associazione denominata: "Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo" con sede in L'Aquila ed iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
VISTO l'art. 117 della Costituzione;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del codice civile;

VISTO il DPR 10 febbraio 2000, n. 361 - Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

VISTO in particolare, l'art. 7 del citato DPR 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del DPR 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

VISTA la LR 3 marzo 2005, n. 13 - Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai

sensi dell'art. 14 del DPR 24 luglio 1977, n. 616. Abrogazione della LR n. 6/1991 - così come modificata i sensi della LR 47/2006, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato all'approvazione delle modifiche statutarie inerenti il nuovo Statuto;

VISTA l'istanza del 05-02-2015 - depositata a mano il 06-02-2015 e acquisita al protocollo regionale in data 09-02-2015 (Prot. RA/33277) - del Presidente e legale rappresentante dell'Associazione denominata: "Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo" con sede in L'Aquila - volta ad ottenere l'approvazione delle modifiche statutarie e l'iscrizione delle stesse nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Abruzzo;

VISTA la copia autentica del Verbale di Assemblea Straordinaria dell'Associazione denominata: "Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo" con sede in L'Aquila - del 10-10-2014 (Repertorio n. 2098; Raccolta n. 1693) a rogito del Dr. Paolo Di Silvestri Notaio in Tortoreto - iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Teramo e Pescara - e lo Statuto allegato al predetto atto sotto la lettera "B";

ACCERTATA, sulla base dello Statuto dell'Associazione e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità dell'Associazione rientrano tra le materie elencate nel DPR 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito del territorio regionale;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 6 della LR 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato all'approvazione delle modifiche statutarie ed alla iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private, si sono realizzati per il tramite di due Conferenze di Servizi, tenutasi in data 16-03-2015 e 30-03-2015;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 30-03-2015 nel corso della quale si è preso atto dei pareri favorevoli all'approvazione delle modifiche statutarie dell'Associazione

denominata: "Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo" con sede in L'Aquila - inerenti il nuovo Statuto da parte delle competenti Direzioni regionali;

VERIFICATA la conformità dello Statuto alle vigenti disposizioni;

ACCERTATO che sussistono le circostanze di fatto e di diritto per l'approvazione delle modifiche dello Statuto dell'Associazione denominata: "Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo" con sede in L'Aquila - inerenti il nuovo Statuto e per l'iscrizione delle stesse nel Registro regionale delle persone giuridiche private istituito presso la Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa ed il Dirigente del Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale di quest'ultimo Dipartimento hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento con l'apposizione della propria firma in calce al presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- **di approvare** ai sensi degli artt. 4 e 6, L.R. 13/2005 il nuovo Statuto dell'Associazione denominata: "Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo" con sede in L'Aquila;
- **di iscrivere** le predette modifiche nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso in via giurisdizionale amministrativa nel rispetto dei termini e modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

Allegato ".....B....." al mio Atto

N. 2098 di rep. N. 1693 di racc.

Statuto dell'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI d'ABRUZZO

COSTITUZIONE E SEDE

Articolo 1.

L'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo (di seguito anche ARA o Associazione) legalmente costituita il 19/10/1972 e riconosciuta giuridicamente con D.P.G.R. n. 441 del 08/05/1987, è regolata dal presente statuto ed ha sede in L'Aquila.

FINALITÀ

Articolo 2.

L'ARA non ha fine di lucro ed è socia dell'Associazione Italiana Allevatori (di seguito denominata AIA), della quale accetta lo Statuto, nonché le delibere assunte dagli organi sociali in conformità dello Statuto stesso e della legge.

L'ARA opera nel quadro della politica generale e delle direttive organizzative dell'AIA in armonia con la programmazione agricola regionale.

L'ARA è inoltre socia delle Associazioni Nazionali Allevatori per specie e razze di bestiame e settori di attività (di seguito denominate ANA) alle quali sia interessata in dipendenza della propria attività.

L'ARA svolge la sua attività in tutto il territorio regionale anche attraverso le Sezioni Provinciali Allevatori. Con deliberazione del Comitato Direttivo, possono altresì essere costituiti uffici distaccati dell'Associazione.

La sua durata è illimitata.

L'Associazione adotta il seguente marchio identificativo, concesso in uso da AIA:



Articolo 3.

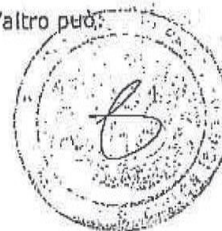
L'ARA ha carattere tecnico ed economico e rappresenta, nell'ambito delle attività istituzionali dalla stessa svolte, la categoria delle persone e delle imprese titolari di aziende tenutarie di animali da allevamento.

Essa si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati.

Per meglio inquadrare gli interessi specifici della produzione zootecnica in quelli più vasti della produzione agricola in generale, l'Associazione collabora con la Regione Abruzzo e con tutti gli Enti e le organizzazioni agricole interessate.

Articolo 4.

Per il raggiungimento delle proprie finalità l'ARA, nell'ambito regionale, tra l'altro può:



- 1) adempiere a compiti e funzioni che nell'ambito della Regione e dello specifico settore possono venire demandati da Enti o Autorità regionali. Può analogamente operare nei limiti dell'eventuale mandato conferito dall'AIA e dalle ANA per compiti e funzioni alle stesse delegati dagli Organi di Governo o attribuiti da leggi e regolamenti;
- 2) nell'ambito delle iniziative dell'AIA e degli enti dalla stessa partecipati e, comunque, nell'ambito delle linee guida indicate dall'AIA e dai predetti enti, promuovere e incoraggiare studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici, di assistenza tecnica ed economici in collaborazione e d'intesa con Organi pubblici e Istituti di sperimentazione e ricerca, con università, costituendo anche appositi comitati e commissioni;
- 3) promuovere e attuare iniziative di assistenza tecnica;
- 4) organizzare e gestire laboratori di analisi;
- 5) promuovere e gestire, anche per delega e a nome dei soci, in armonia con le direttive dei competenti Organi pubblici, allevamenti ai fini della ricerca, della sperimentazione e del miglioramento delle specie e razze nonché Centri di Fecondazione animale;
- 6) organizzare Congressi, Convegni, Mostre e Rassegne, Concorsi Mercati ed Aste Zootecniche;
- 7) promuovere d'intesa e in collaborazione con le autorità, istituti, enti sanitari competenti, azioni di profilassi e di lotta contro le malattie infettive e diffuse del bestiame e gestire, per conto delle autorità regionali, interventi finanziari a sostegno delle aziende eventualmente colpite, nonché promuovere l'attuazione di forme assicurative contro gli infortuni, le malattie e la mortalità del bestiame, nonché del personale al medesimo addetto, del rischio di danni a terzi e di tutto quanto attiene all'attività dell'allevamento, compresa l'adozione di misure a tutela dei redditi delle imprese agricole associate;
- 8) assistere gli associati e provvedere, nell'interesse degli stessi, all'acquisto e al collocamento, sia all'interno che all'estero, di bestiame, materie prime, prodotti derivati e quanto altro necessario agli allevamenti;
- 9) favorire il collocamento degli animali da allevamento, dei prodotti e sottoprodotti da questi derivati; a tal scopo può istituire specifiche sezioni, uffici o centri di coordinamento operanti nel territorio regionale;
- 10) promuovere e attuare iniziative e attività volte alla realizzazione di programmi di informazione, formazione e divulgazione, finalizzati alla crescita tecnica e professionale degli allevatori, nonché dei soggetti che operano nel settore di riferimento dell'associazione;
- 11) assumere, nella regione, le funzioni ad essa demandate dall'AIA per le varie attività da quest'ultima organizzate nell'interesse della categoria;
- 12) svolgere attività di assistenza agli allevatori nei comparti amministrativi, tecnici e gestionali di settore;
- 13) svolgere azioni dirette al miglioramento qualitativo, alla sicurezza e alla tracciabilità dei prodotti di provenienza dagli allevamenti, ai fini della valorizzazione degli stessi;
- 14) promuovere ed attuare ogni altra iniziativa ritenuta utile al potenziamento della zootecnia regionale.

SOCI

Articolo 5.

Sono soci dell'ARA:

- a) Allevatori, singoli o associati, senza distinzione di specie e razza di animali allevati e di specializzazione produttiva, purché allevino almeno 3 capi grossi, come determinati ai sensi della tabella equiparativa di cui al successivo art. 8, ovvero 1 capo grosso di sesso femminile, purché iscritto ai Libri Genealogici;

R. S. S. S.

F. S. S. S.



b) Altri enti o organismi legalmente costituiti tra allevatori operanti nell'ambito della filiera zootecnica con compiti che rientrano nelle finalità istituzionali dell'ARA, operanti nel territorio regionale;

c) Le organizzazioni dei produttori zootecnici legalmente riconosciute e operanti nel territorio regionale.

Il requisito minimo dei capi non si applica agli allevatori già soci delle Associazioni Provinciali Allevatori della Regione Abruzzo.

Articolo 6.

Gli allevatori e gli enti, organismi e organizzazioni che non hanno partecipato all'atto costitutivo dell'ARA e che intendono farne parte devono fare domanda al Comitato Direttivo dell'Associazione stessa dichiarando di accettare incondizionatamente lo statuto.

La domanda, sottoscritta dall'allevatore o, per gli enti, gli organismi e le organizzazioni, dal legale rappresentante, corredata dall'atto costitutivo e dallo statuto in vigore dell'ente, organismo o organizzazione, da relazione da cui appaiano chiaramente l'ordinamento e la struttura organizzativa, operativa e finanziaria, nonché, per le organizzazioni, dalla copia della documentazione attestante il riconoscimento, deve indicare la ragione sociale, il nome, il numero dei propri soci e la consistenza globale del patrimonio zootecnico degli stessi ovvero la quantità globale del prodotto rappresentato. Sull'ammissione dei soci delibera il Comitato Direttivo dell'ARA.

Contro la deliberazione negativa, che deve essere motivata sulla base del requisito richiesto dall'art. 5 per l'ammissione a socio, può, entro un mese dalla comunicazione, essere presentato reclamo all'Assemblea dell'ARA che si pronuncia in via definitiva.

Articolo 7.

Ogni socio deve versare:

a) una quota di iscrizione una tantum dell'ammontare stabilito dall'Assemblea dell'ARA. Non sono tenuti al versamento della quota una tantum gli allevatori già soci delle Associazioni Provinciali Allevatori della Regione;

b) una quota annuale da versarsi entro il primo quadrimestre di ogni anno dell'ammontare fissato dal Comitato Direttivo dell'ARA;

c) eventuali contributi straordinari relativi a iniziative di carattere eccezionale approvati dall'Assemblea dell'ARA;

d) eventuali contributi sociali integrativi per iniziative ordinarie, determinati con delibera del Comitato Direttivo dell'ARA e ratificati dall'Assemblea.

e) i contributi per servizi erogati direttamente agli associati, deliberati dal Comitato Direttivo come previsto al successivo art. 19 lettera k).

Le quote e i contributi associativi di cui sopra sono intrasmissibili ad eccezione del trasferimento a causa di morte e, essendo versamenti a fondo perduto, non possono in nessun caso essere rivalutabili o ripetibili. Il versamento delle quote e dei contributi non genera diritti di partecipazione e non determina quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi a qualsiasi titolo.

Articolo 8.

Agli effetti della determinazione del numero minimo dei capi posseduti di cui all'art. 5, il patrimonio zootecnico viene rapportato a capi grossi e calcolato in base alla seguente tabella equiparativa:

1. Toro, bue, vacca, giovenca, cavallo, asino, mulo, bardotto = 1 capo grosso;
2. Torello, manzetta, vitellone, vitello: 1/2 di capo grosso;
3. Verro, scrofa, suino grasso = 1/3 di capo grosso;
4. Puledro, vitello lattante = 1/4 di capo grosso;
5. Suino magrone, pecora, montone, castrato: 1/5 di capo grosso;



6. Agnello e lattonzolo = 1/10 di capo grosso;
7. Bassa corte = 1/500 di capo grosso

Articolo 9.

La partecipazione alle Assemblee delle Sezioni Provinciali Allevatori e all'Assemblea Generale dell'ARA e l'esercizio di tutti i diritti sociali spetta ai soci regolarmente iscritti e in regola con il pagamento delle quote e dei contributi di cui all'articolo 7.

In caso di allevatori associati l'esercizio di tutti i diritti sociali, sia attivi che passivi, previsti dal presente statuto, spetta esclusivamente al legale rappresentante della società.

Articolo 10.

L'adesione all'ARA comporta per i soci i seguenti obblighi:

- l'osservanza delle norme statutarie e delle deliberazioni regolarmente adottate dagli Organi dell'Associazione, aventi efficacia vincolante per i soci;
- l'astensione da ogni iniziativa e dal compimento di atti pregiudizievole ai fini perseguiti dall'Associazione o alle attività esercitate dalla medesima;
- la non appartenenza o partecipazione ad organismi ed enti i cui scopi sociali o la cui attività siano in concorrenza o in contrasto con quelli dell'Associazione;
- la comunicazione periodica, a richiesta dell'ARA, dell'entità del patrimonio zootecnico posseduto.

Articolo 11.

La qualità di associato si perde:

- per la perdita del requisito richiesto per l'ammissione;
- per dimissioni, le quali devono essere formalizzate a mezzo comunicazione scritta;
- per espulsione dovuta a prolungata violazione degli obblighi contributivi;
- per esclusione ai sensi del successivo 5° comma.

La perdita della qualità di associato viene deliberata dal Comitato Direttivo dell'ARA per il caso di cui al punto a) e dall'Assemblea dell'ARA, su proposta del Comitato Direttivo dell'ARA, per i casi di cui ai punti c) e d) ed ha effetto dalla data della delibera.

Le dimissioni hanno effetto con lo scadere dell'anno in cui vengono formalmente presentate (punto b).

L'espulsione viene deliberata dall'Assemblea dell'ARA nei riguardi del socio che non abbia adempiuto agli obblighi contributivi trascorsi 30 giorni da diffida inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Il termine di 30 giorni decorre dalla data risultante dal timbro postale della ricevuta di ritorno.

L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea dell'ARA nei riguardi del socio che non abbia adempiuto agli obblighi derivanti dal presente Statuto e ha effetto dalla data della delibera.

Il socio che comunque abbia cessato di appartenere all'Associazione non può ripetere i contributi versati né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

SEZIONI DI SPECIE E DI RAZZA**Articolo 12.**

L'ARA, con delibera del Comitato Direttivo, può istituire nel proprio seno apposite Sezioni per specie e per razza di bestiame e per specifici settori di attività. Dette Sezioni sono costituite dagli allevatori interessati aventi sede in tutto il territorio regionale.

L'ordinamento ed il funzionamento delle Sezioni di specie e di razza sono regolati da apposito regolamento approvato dal Comitato Direttivo dell'ARA e redatto sulla base di schema-tipo predisposto dalle ANA, o, in mancanza, dall'AIA.

R. S. S. S.



Procedi: S. S. S.

Le Sezioni di specie e di razza sono gli strumenti di specializzazione interna dell'Associazione con compiti consultivi e promozionali.
Dette Sezioni non hanno autonomia giuridica, né patrimoniale, né amministrativa.

ORGANI SOCIALI

Articolo 13.

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea Generale;
- b) Il Comitato Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio dei Sindaci;
- e) Il Collegio dei Proviviri;
- f) Le Sezioni Provinciali Allevatori;
- g) I Consigli Direttivi delle Sezioni Provinciali, se costituiti;
- h) I Presidenti delle Sezioni Provinciali Allevatori.

ASSEMBLEA GENERALE

Articolo 14.

L'Assemblea Generale dell'ARA è composta da:

- o 1 delegati eletti dalle Sezioni Provinciali Allevatori, tra i loro componenti, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto;
- o 1 Presidenti delle Sezioni Provinciali Allevatori;
- o 1 Presidenti degli Enti e Organismi di cui alla lett. b) dell'art. 5 o i loro delegati;
- o 1 Presidenti degli Enti e Organismi di cui alla lett. c) dell'art. 5 o i loro delegati.

Il numero di delegati spettante a ciascuna Sezione Provinciale Allevatori è pari a 3 più 1 ogni 100 soci del relativo ambito territoriale, regolarmente iscritti nel Libro Soci dell'ARA.
Ogni delegato o componente dell'Assemblea Generale ha diritto a un voto.

Ogni componente dell'Assemblea Generale non può rappresentare per delega più di un altro componente. La delega per essere valida deve risultare da atto scritto, secondo le norme di autocertificazione vigenti, in calce all'invito dell'Assemblea Generale e rimessa al Presidente prima della riunione.

L'Assemblea Generale deve essere convocata in via ordinaria una volta l'anno entro il primo semestre per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e degli argomenti posti all'ordine del giorno; la convocazione può, con delibera motivata del Comitato Direttivo, essere differita oltre il primo semestre, ma in ogni caso non oltre il mese di settembre.

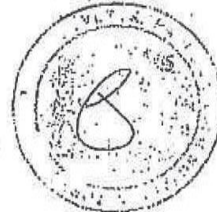
L'Assemblea viene inoltre convocata ogni qualvolta il Presidente o il Comitato Direttivo lo ritenga opportuno, ovvero anche su richiesta del Collegio dei Sindaci o quando ne sia fatta richiesta scritta motivata da almeno un decimo degli associati.

La convocazione è inviata dal Presidente, o, in caso di sua assenza, impedimento o inerzia immotivata, da un Vicepresidente, almeno 10 giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, a mezzo di comunicazione postale indirizzata ai componenti dell'Assemblea Generale, del Comitato Direttivo e del Collegio dei Sindaci.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno e ora della riunione in prima ed in seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare e, nel caso di proposte di modifiche dello Statuto, l'indicazione degli articoli da modificare con il testo delle modifiche proposte.

La seconda convocazione dell'Assemblea Generale può aver luogo anche nello stesso giorno fissato per la prima.

Alle riunioni dell'Assemblea Generale possono essere invitati dal Presidente, a titolo consultivo, persone di particolare competenza.



Articolo 15.

L'Assemblea Generale è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei suoi componenti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei componenti presenti o rappresentati.

Per modificare lo statuto occorre che siano presenti o rappresentati almeno i 2/3 dei voti in prima e in seconda convocazione.

Per azioni di responsabilità da promuovere nei confronti dei membri del Comitato Direttivo per violazione del mandato o delle leggi è necessario che siano presenti o rappresentati almeno 2/3 dei voti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione, la devoluzione del patrimonio e la designazione dei liquidatori e dei loro poteri occorre il voto favorevole di un numero di delegati che rappresenti almeno i 3/4 degli associati all'ARA.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Le modifiche statutarie sono assunte previo parere favorevole del Comitato Direttivo dell'AIA.

Il sistema di votazione, anche per le deliberazioni riguardanti la nomina delle cariche, è stabilito dall'Assemblea, che può demandare la scelta al suo Presidente.

Si applica il sistema dello scrutinio segreto quando si tratta di deliberazioni riguardanti persone.

Le cariche sono nominate con il sistema delle liste contrapposte qualora l'Assemblea non decida, con apposita delibera, l'adozione del sistema della lista unica o di un sistema diverso.

Della adunanza viene redatto, su apposito registro, il relativo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 16.

L'Assemblea è presieduta, in apertura, dal Presidente dell'Associazione e, in caso di assenza, dal Vice Presidente più anziano di età tra quelli presenti; in mancanza, dalla persona designata dall'Assemblea stessa tra i propri componenti.

Il Presidente, constatata la validità della riunione, invita l'Assemblea a nominare il proprio Presidente.

Assume le funzioni di Segretario il direttore dell'Associazione o, in mancanza, la persona designata dal Presidente dell'Assemblea.

Articolo 17.

Spetta all'Assemblea Generale:

- a) nominare i membri elettivi del Comitato Direttivo di cui all'art. 18;
- b) nominare i membri elettivi del Collegio dei Sindaci e dei Proibiviri;
- c) approvare le relazioni del Comitato Direttivo, il bilancio consuntivo e quello preventivo e l'azione che deve svolgere l'Associazione; i bilanci consuntivi e preventivi saranno trasmessi annualmente all'AIA entro 15 giorni dall'approvazione;
- d) determinare l'emolumento ai Sindaci;
- e) determinare l'eventuale rimborso delle spese ai componenti il Comitato Direttivo;
- f) deliberare l'ammontare delle quote e dei contributi previsti dall'art. 7 lett. a) e c) e ratificare quello dei contributi di cui alla lettera d) dello stesso articolo;
- g) deliberare sull'eventuale costituzione o adesione a enti e organismi o su accordi associativi con altre organizzazioni;
- h) autorizzare, qualora l'assetto organizzativo del territorio lo richieda, la costituzione di Consigli Direttivi delle Sezioni Provinciali Allevatori;
- l) deliberare sulle eventuali modifiche al presente Statuto previo parere favorevole del Comitato Direttivo AIA.

Presidente

Proced. S. S. S.



COMITATO DIRETTIVO**Articolo 18.**

Il Comitato Direttivo è costituito da 7 componenti eletti dall'Assemblea Generale tra i suoi membri. I componenti elettivi del Comitato Direttivo durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Fanno parte del Comitato Direttivo, con diritto di voto, i Presidenti delle Sezioni Provinciali Allevatori.

Partecipano alle sedute del Comitato Direttivo, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Sindaci e i Presidenti delle Sezioni per specie e per razza di bestiame e per specifici settori di attività operanti a livello regionale di cui all'art. 12.

Il Presidente può altresì invitare a partecipare alle sedute, a titolo consultivo, persone di particolare competenza in dipendenza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Assume le funzioni di segretario del Comitato Direttivo il Direttore o, in mancanza, un componente designato dal Presidente.

Articolo 19.

Sono attribuzioni del Comitato Direttivo:

- a) nominare nel suo seno il Presidente ed i Vice Presidenti in numero non superiore a due;
- b) fissare la data dell'Assemblea Generale dell'ARA e delle Sezioni Provinciali Allevatori;
- c) determinare il numero dei delegati all'Assemblea Generale dell'ARA a norma dell'art. 14;
- d) deliberare sull'ammissione dei soci, a norma dell'art. 6;
- e) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale dell'ARA;
- f) deliberare sull'istituzione e sul funzionamento degli uffici dell'Associazione;
- g) deliberare sull'istituzione e sulla soppressione delle Sezioni per specie, razza e specifici settori di attività;
- h) nominare il Direttore nel rispetto di quanto previsto dall'art.22 dello Statuto dell'AIA;
- i) deliberare l'organico, assumere o licenziare il personale, determinarne la qualifica ed il relativo trattamento economico;
- j) determinare le quote di cui all'art. 7, lett. b) e proporre la misura delle quote e dei contributi per le prescritte delibere dell'Assemblea a norma dell'art. 7, lett. a), c) e d);
- k) determinare le tariffe di eventuali servizi erogati a soci e non soci;
- l) deliberare sulle modalità di riscossione e recupero delle quote e dei contributi dovuti da soci e non soci, ivi compresa la riscossione mediante ruolo;
- m) deliberare in merito alla perdita della qualità di associato ai sensi dell'art. 11;
- n) amministrare il patrimonio associativo e compiere tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria;
- o) predisporre annualmente i bilanci, consuntivo e preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e, successivamente, da comunicare all'Associazione Italiana Allevatori;
- p) deliberare sullo stare in giudizio;
- q) nominare commissari con poteri sostitutivi presso le Sezioni Provinciali Allevatori a seguito di constatato irregolare funzionamento, sentito il parere dell'AIA, allo scopo di assicurare il ripristino della regolarità, per periodi semestrali rinnovabili;
- r) deliberare su ogni altra materia non espressamente riservata all'Assemblea.

Per iniziative e attività aventi rilevanza esclusivamente nel territorio provinciale, il Comitato Direttivo può delegare specifici compiti al Consiglio Direttivo Provinciale, se costituito, ovvero al Presidente della Sezione Provinciale Allevatori Interessata.



Articolo 20.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta lo stesso Presidente, o chi ne fa le veci, lo reputi opportuno, presso la sede dell'Associazione o anche in altra località; è convocato anche quando ne facciano domanda scritta due Sindaci o almeno un terzo dei suoi membri.

Le riunioni del Comitato sono valide con la presenza effettiva di almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Il Presidente dell'Associazione presiede di diritto il Comitato Direttivo; in sua assenza lo sostituisce il Vice Presidente espressamente delegato o, in mancanza di delega, il Vice Presidente più anziano di età tra i presenti, o, in assenza, il Consigliere più anziano tra quelli presenti.

Funge da segretario il Direttore dell'ARA o, in caso di assenza, un delegato del Presidente.

Le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Ogni componente il Comitato ha diritto ad un voto. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

I componenti il Comitato Direttivo che non intervengono a tre sedute consecutive del Comitato stesso, senza giustificato motivo, decadono dalla carica e vengono sostituiti da nuovi membri nominati dal Comitato Direttivo medesimo, ove possibile, in ordine di graduatoria tra i primi dei non eletti dall'Assemblea.

La stessa procedura viene seguita in ogni altro caso di cessazione della carica. Il nuovo membro così nominato rimane in carica fino alla prossima Assemblea. Dell'adunanza è redatto su apposito registro il relativo verbale il quale verrà firmato dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 21.

Ai componenti il Comitato Direttivo può essere corrisposto da parte dell'ARA il rimborso delle spese vive documentate sostenute per l'espletamento del mandato.

PRESIDENTE**Articolo 22.**

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte agli associati, ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento lo sostituisce il Vice Presidente espressamente delegato o, in mancanza di delega, il più anziano di età tra quelli presenti. Può inoltre farsi sostituire, previa delega, dai Presidenti delle APA nelle attività che si svolgono nell'ambito della provincia.

Il Presidente dà le disposizioni necessarie per l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Comitato Direttivo.

COLLEGIO DEI SINDACI**Articolo 23.**

Il Collegio dei Sindaci è composto di tre membri effettivi. Devono inoltre, essere nominati due sindaci supplenti.

Tanto i sindaci effettivi quanto quelli supplenti devono essere iscritti agli Albi professionali determinati dalla Legge.

Un membro effettivo e due supplenti sono eletti dall'Assemblea Generale, anche tra persone estranee all'Associazione.

Degli altri membri effettivi, uno, con funzioni di Presidente, è nominato dall'Associazione Italiana Allevatori, mentre l'altro è nominato dalla Regione Abruzzo.

Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



I membri supplenti subentrano agli effettivi in ordine di età in caso di legittimo impedimento da parte di questi ultimi a esercitare le loro funzioni.

Il Collegio dei Sindaci esercita tutti i compiti attribuiti per legge, compreso il controllo contabile; controlla i dati del bilancio dell'Associazione, verifica la regolarità degli atti amministrativi e l'esattezza delle relative scritture contabili e, in generale, vigila sull'andamento dell'amministrazione con la facoltà di prendere in esame tutti gli atti e i documenti di ufficio necessari per l'espletamento del suo compito, e verifica l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio dei Sindaci deve verificare la corrispondenza dei dati contabili alle risultanze del bilancio di esercizio predisposto dal Comitato Direttivo.

Dell'esito delle proprie operazioni il Collegio redige regolare verbale da iscriversi in apposito registro.

Il Collegio dei Sindaci è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Collegio dei Sindaci partecipa con voto consultivo alle riunioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo alle quali deve essere invitato.

Esso si riunisce convocato dal proprio Presidente tutte le volte che questi lo ritenga opportuno o su richiesta di un sindaco.

Al Collegio dei Sindaci devono essere presentati il bilancio e i rendiconti con tutti gli allegati almeno 15 giorni prima della convocazione dell'Assemblea ordinaria, per la compilazione della relazione.

I componenti del Collegio dei Sindaci ricevono un emolumento nella misura stabilita dall'Assemblea, a norma dell'art. 17.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Articolo 24.

Qualsiasi vertenza che sorgesse fra i soci e fra questi e l'Associazione nell'ambito dell'attività dell'Associazione stessa è devoluta all'esame di un Collegio dei Probiviri, i quali pronunciano le loro decisioni secondo equità.

Gli associati sono obbligati ad accettare il giudizio dei Probiviri e a dare a esso immediata esecuzione.

Il Collegio dei Probiviri, costituito da tre membri, di cui uno designato dall'Associazione Italiana Allevatori e due eletti dall'Assemblea generale dei soci, dura in carica quattro anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Le funzioni del Presidente sono assunte dal componente di nomina AIA. La riunione è valida con la presenza di tutti i componenti.

SEZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI

Articolo 25.

Le Sezioni Provinciali Allevatori, fissate nel numero di una per ogni provincia, sono gli organi territoriali di base, espressioni primarie della partecipazione dei soci all'attività dell'ARA.

Le Sezioni Provinciali Allevatori sono presidi provinciali e rispondono all'esigenza di mantenere e garantire le rappresentanze locali, espressione del sistema allevatoriale regionale.

Esse costituiscono il luogo di confronto tra gli allevatori della provincia anche in chiave propositiva sulle linee politiche da adottare in seno all'Associazione: hanno pertanto funzioni di impulso e proposta agli organi sociali primari dell'ARA.

Delle Sezioni Provinciali Allevatori fanno parte gli allevatori singoli o a conduzione associata senza distinzione di specie e razza di bestiame allevato o di specializzazioni produttive, associati all'ARA, con sede nel territorio della relativa provincia.



Articolo 26.

L'Assemblea di Sezione Provinciale Allevatori è costituita da tutti gli allevatori singoli o associati senza distinzioni di razze di bestiame allevato o di specializzazioni produttive, associati all'ARA, la cui azienda ricada in prevalenza nel territorio della relativa provincia. Possono partecipare all'assemblea della Sezione Provinciale Allevatori tutti i soci regolarmente iscritti all'ARA ed al corrente con il pagamento delle quote e dei contributi di cui all'articolo 7.

Ogni partecipante all'Assemblea ha diritto a 1 voto.

L'Assemblea di Sezione Provinciale Allevatori si riunisce, in via ordinaria, ad ogni rinnovo di cariche dell'ARA per l'elezione dei delegati all'Assemblea Generale.

Si riunisce inoltre ogni qual volta il Presidente dell'ARA lo ritenga opportuno o quando ne facciano richiesta motivata il Presidente della Sezione Provinciale Allevatori, o almeno 1/10 dei componenti la Sezione stessa.

L'Assemblea di Sezione Provinciale Allevatori è convocata dal Presidente dell'ARA o, in caso di sua assenza, impedimento o inerzia immotivata, da un Vicepresidente dell'ARA, ovvero è convocata dal Presidente della Sezione stessa appositamente delegato dal Presidente ARA.

La convocazione dell'Assemblea di Sezione Provinciale Allevatori è effettuata almeno 7 giorni prima del giorno fissato per la riunione, a mezzo di comunicazione postale indirizzata ai singoli allevatori associati dell'ARA aventi sede nella provincia cui la Sezione è relativa. In ogni caso l'Assemblea di Sezione convocata per la nomina dei delegati, deve necessariamente svolgersi almeno 20 giorni prima della data fissata per l'Assemblea Generale.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve contenere l'indicazione di luogo, giorno e ora della riunione e l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'Assemblea di Sezione Provinciale Allevatori si riunisce preferibilmente nel territorio provinciale di riferimento ed è presieduta dal Presidente dell'ARA o, in assenza o per delega, dal suo Presidente o, in assenza, da un membro nominato dall'Assemblea di Sezione Provinciale Allevatori.

Ha funzione di Segretario dell'Assemblea di Sezione Provinciale Allevatori il Direttore dell'ARA o suo delegato.

L'Assemblea di Sezione Provinciale Allevatori è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei voti; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei voti presenti o rappresentati.

La seconda convocazione può avere luogo lo stesso giorno fissato per la prima convocazione.

Il sistema di votazione, anche per le deliberazioni riguardanti la nomina delle cariche e la nomina dei delegati all'Assemblea Generale dell'ARA, è stabilito dall'Assemblea di Sezione Provinciale Allevatori, che può demandare la scelta al suo Presidente.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti presenti o rappresentati.

È ammessa la delega, ma ogni allevatore associato non può in Assemblea di Sezione rappresentare per delega più di un altro associato. La delega per essere valida deve risultare da atto scritto, secondo le norme di autocertificazione vigenti, in calce all'invito dell'Assemblea e deve essere rimessa al Presidente dell'Assemblea prima della riunione o all'inizio di essa.

Spetta all'Assemblea di Sezione Provinciale Allevatori:

- a) fornire indicazioni sulle linee politiche da adottare in seno all'ARA, e sottoporle agli organi della stessa;
- b) proporre progetti specifici per attività territoriali;
- c) eleggere, tra i propri componenti, il Presidente

Luigi... ..

Paolo D.



- d) qualora l'ARA autorizzi la costituzione di un Consiglio Direttivo Provinciale, eleggere, tra i propri componenti, i membri del Consiglio Direttivo Provinciale;
- e) eleggere, tra i propri componenti, i delegati all'Assemblea Generale dell'ARA.

I delegati all'Assemblea Generale dell'ARA durano in carica 4 anni e possono essere rieletti.

Possono essere eletti soltanto gli allevatori soci dell'ARA in regola con il pagamento delle quote e dei contributi di cui all'art. 7.

A seguito della nomina, in caso di sopravvenuta irregolarità della posizione associativa del delegato, lo stesso sarà sostituito con delibera dell'assemblea di sezione provinciale

CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

Articolo 27.

Qualora l'Assemblea Generale dell'ARA autorizzi la costituzione di Consigli Direttivi Provinciali, questi saranno costituiti da 5 membri, compreso il Presidente della Sezione che lo presiede. Essi durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo Provinciale, con voto consultivo, il Presidente dell'ARA.

Il Consiglio è convocato dal Presidente dell'ARA ogni volta che lo ritenga opportuno o dal Presidente della Sezione, se delegato dal primo, ovvero su richiesta scritta di un terzo dei suoi componenti.

La convocazione, che deve recare data, orario, luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare, è effettuata dal Presidente dell'ARA o, in caso di impedimento o per delega, dal Presidente della Sezione.

Le sedute del Consiglio Direttivo Provinciale sono presiedute dal Presidente della Sezione o, in caso di impedimento o assenza, dal componente più anziano tra i presenti.

Esse sono validamente costituite quando sia presente la maggioranza dei membri costituenti il Consiglio.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti.

Ha funzione di Segretario il Direttore ARA o suo delegato o, in mancanza, la persona designata dal Presidente dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo Provinciale ha i seguenti compiti:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea della Sezione Provinciale Allevatori;
- b) dare esecuzione ai compiti a esso devoluti dagli organi sociali dell'ARA, verificare l'attuazione dei programmi regionali sul territorio provinciale, proporre all'ARA eventuali adeguamenti;
- c) proporre all'Assemblea di Sezione eventuali iniziative da deliberare in sede assembleare;
- d) promuovere accordi e iniziative con gli Enti Locali Pubblici, Economici e Commerciali per favorire lo sviluppo della Zootecnica Provinciale;

PRESIDENTE DELLA SEZIONE PROVINCIALE ALLEVATORI

Articolo 28.

Il Presidente della Sezione Provinciale la rappresenta presso l'ARA.

Dura in carica 4 anni ed è rieleggibile.

È componente dell'Assemblea Generale dell'ARA; è membro di diritto del Comitato Direttivo dell'ARA.

Il Presidente della Sezione Provinciale cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo Provinciale, se costituito, promuove e indirizza l'attività della Sezione Provinciale.



dà esecuzione ai compiti allo stesso eventualmente delegati con delibera di Comitato Direttivo dell'ARA e mantiene i necessari contatti con l'ARA.
Su mandato degli organi sociali dell'ARA, può rappresentare la stessa presso le amministrazioni locali.

DIRETTORE

Articolo 29.

Il Direttore è nominato, secondo quanto stabilito dall'art. 22 dello statuto dell'AIA, dal Comitato Direttivo ARA, al quale risponde.

Provvede all'organizzazione e direzione degli uffici dell'ARA ed è responsabile del loro buon funzionamento.

Egli coordina, rapportandosi anche all'esterno, l'attività della struttura dell'Associazione per l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi Sociali, attuando le disposizioni date dal Presidente, al quale propone tutte le iniziative, le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statuari.

Il Direttore può essere anche dipendente distaccato dell'AIA e, in tal caso, decadere dal ruolo di titolare della direzione ARA in caso di interruzione del rapporto di lavoro con l'AIA o di destinazione ad altro incarico.

PATRIMONIO

Articolo 30.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai contributi corrisposti dai soci al momento della loro iscrizione in base all'art. 7 lett. a)
- b) dagli avanzi gestionali destinati a riserva;
- c) dai beni mobili ed immobili che per acquisti, donazioni o per qualsiasi altro titolo, vengano in proprietà dell'Associazione.

ENTRATE ASSOCIATIVE

Articolo 31.

I proventi associativi sono costituiti:

- a) dai contributi sociali annuali (art. 7 lett. b);
- b) da eventuali contributi straordinari (art. 7 lett. c);
- c) da contributi concessi dalle Regioni, dallo Stato, dalla UE, da altri Enti Pubblici e privati;
- d) da proventi su servizi prestati ai soci e non soci in diretta attuazione degli scopi istituzionali dell'associazione;
- e) dagli interessi del patrimonio.

ESERCIZIO SOCIALE E IL BILANCIO

Articolo 32.

L'Esercizio sociale e finanziario ha durata di un anno; esso va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Ogni anno deve essere compilato il bilancio consuntivo al 31 dicembre, da sottoporre all'Assemblea generale ordinaria insieme alle relazioni del Comitato Direttivo e del Collegio dei Sindaci. Per la natura e la finalità dell'Associazione è fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

Eventuali eccedenze gestionali saranno riservate per iniziative statuarie da attuarsi negli esercizi successivi.

Il Comitato Direttivo provvederà inoltre, ogni anno, a sottoporre all'Assemblea il bilancio preventivo insieme al programma di attività da svolgere nel nuovo esercizio.

Dirigente

Paolo S. S. S.



COMMISSARIAMENTO**Articolo 33.**

Fatto salvo quanto previsto dallo statuto AIA, in caso di irregolare funzionamento dell'Associazione Regionale Allevatori, l'Associazione Italiana Allevatori, con delibera del Comitato Direttivo dell'Associazione Regionale medesima, può essere richiesta di nominare un commissario straordinario per un periodo di sei mesi rinnovabile, decorrente dall'entrata in carica del commissario, affidandogli la gestione, in sostituzione del Comitato Direttivo, al fine del ripristino della situazione ordinaria.

Il commissariamento comporta lo scioglimento degli organi amministrativi dell'Associazione Regionale Allevatori e la sospensione delle attività assembleari, salvo il caso che il Commissario, con decisione motivata, disponga la convocazione dell'assemblea nei limiti del mandato ricevuto.

Il Commissario assume in sé per tutto il periodo di durata in carica del commissariamento, la rappresentanza legale dell'Associazione e tutti i poteri dei disciolti organi sociali.

Il Commissario procede nel più breve tempo possibile al ripristino della situazione ordinaria e, conseguentemente a tale ripristino, convoca l'assemblea generale dell'ARA per la nomina degli organi sociali in luogo di quelli disciolti.

SCIoglIMENTO**Articolo 34.**

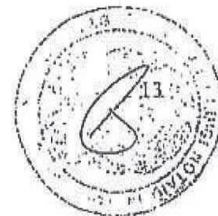
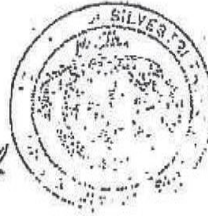
In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto, sentito l'organismo di controllo previsto dalla normativa vigente e l'Associazione Italiana Allevatori, ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità su cui è competente a giudicare l'amministrazione regionale, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

FORO COMPETENTE**Articolo 35.**

In caso di controversia è competente il Foro de L'Aquila.

Aringhetti

Paolo Silvestri



DECRETO 10.08.2015, n. 72

**Normativa formale dei membri di Diritto
Consorzio bonifica CENTRO**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 10 marzo 1983, n. 11 recante "Normativa in materia di bonifica" e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che, ai sensi della succitata L.R. n. 11/83, in particolare all'art. 7 - successivamente modificato dalla L.R. 24 agosto 2001, n. 39, art. 2, tra gli organi dei Consorzi di Bonifica è previsto il Consiglio dei Delegati composto di dodici membri, di cui 2/3 membri elettivi ed 1/3 membri di diritto;

PRESO ATTO che, ai sensi del richiamato art. 7 della L.R. n. 11/83 il Presidente della Giunta regionale nomina i membri di diritto, previa deliberazione del Consiglio regionale;

PRESO ATTO che l'ultimo capoverso del richiamato art. 7 della L.R. n. 11/83 dispone che "Entro trenta giorni dalle avvenute elezioni il Presidente della Giunta regionale nomina i membri di diritto, previa deliberazione del Consiglio regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 494 del 29 luglio 2014, con la quale si chiede al Consiglio Regionale di voler deliberare, per la costituzione del Consiglio dei Delegati dei Consorzi di bonifica regionali, la designazione dei rispettivi quattro membri di diritto, per ciascuno dei citati Enti;

VISTO il D.P.C.R. 16 luglio 2015 n. 52 allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, trasmesso con nota del Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale prot. n. 15753 in data 16 luglio 2015 ed acquisita dal Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Giunta Regionale in data 20 luglio 2015 al prot. RA190163;

CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio Regionale, con il citato Decreto 16 luglio 2015 n. 52 ha nominato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11, i quattro membri di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica CENTRO - Bacino Saline, Pescara,

Alento e Foro - con sede in Chieti Scalo (CH), nelle persone dei signori:

- Barbara D'ANGELOSANTE nata a Chieti il 21 aprile 1961;
- Gianni TATILLI nato a Susa (TO) il 9 novembre 1971;
- Mauro PETRUCCI nato a Sulmona (AQ) il 4 giugno 1954;
- Camillo COLANGELO nato ad Alanno (PE) il 18 dicembre 1961;

PRESO ATTO :

- degli adempimenti curati dalle competenti strutture del Consiglio regionale in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e dell'assenza di cause ostative previste dalle leggi vigenti;
- della pubblicazione sul sito Istituzionale del Consiglio regionale delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Attività Produttive e Politiche Agricole per quanto di propria competenza, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, ha attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità del presente atto.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. **di nominare**, ai sensi dell'art. 7 della
 - L.R. 10 marzo 1983, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni e con i poteri di cui all'art. 44 del vigente statuto regionale i quattro membri di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica CENTRO - Bacino Saline, Pescara, Alento e Foro - con sede in Chieti Scalo (CH), nelle persone dei signori:
 - Barbara D'ANGELOSANTE nata a Chieti il 21 aprile 1961;
 - Gianni TATILLI nato a Susa (TO) il 9 novembre 1971;

- Mauro PETRUCCI nato a Sulmona (AQ) il 4 giugno 1954;
 - Camillo COLANGELO nato ad Alanno (PE) il 18 dicembre 1961;
2. **di dare atto:**
- degli adempimenti curati dalle competenti strutture del Consiglio regionale in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e dell'assenza di cause ostative previste dalle leggi vigenti;
 - della pubblicazione sul sito Istituzionale del Consiglio regionale delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità;
3. **di pubblicare** il presente Decreto sui B.U.R.A.T..

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato



Consiglio Regionale

il Presidente

Decreto n° 52/2015

VISTA la L.R. 10.3.1983, n. 11: “*Normativa in materia di bonifica*” e s.m.i.;

VISTO in particolare l’art.7 della L.R. 11/1983, che dispone che il Consiglio dei Delegati è composto da dodici membri, di cui 2/3 membri elettivi e 1/3 membri di diritto;

VISTO che, ai sensi del citato art. 7, i quattro membri di diritto, di cui uno in rappresentanza della minoranza, sono nominati dal Consiglio regionale tra cittadini esperti, elettori nei Comuni ricadenti nel comprensorio consortile;

RILEVATO che, ai sensi dell’art. 1 della L.R. 12 agosto 2005 n. 27:” *Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo*” i membri di diritto decadono all’atto di insediamento del nuovo Consiglio regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 494 del 29 settembre 2014 con cui è stato chiesto al Consiglio regionale di effettuare, ai fini della costituzione del Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica, la nomina dei quattro membri di diritto secondo quanto previsto dall’art. 7 della L.R. 11/1983, o di riconfermare i nominativi precedentemente designati con decreto del Presidente del Consiglio ;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina dei quattro membri di diritto in seno al Consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica Centro – Bacino Saline, Pescara e Foro;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 142, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, la Conferenza dei Capigruppo, nella seduta dell’ 11 dicembre 2014, ha delegato il Presidente del Consiglio a provvedere con proprio decreto alla nomina dei 4 membri di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Centro;

PRESO ATTO delle designazioni dei Gruppi consiliari, individuate dall’*Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione* di Barbara d’Angelosante, Gianni Tatilli, Mauro Petrucci e Camillo Colangelo;

VISTE le dichiarazioni rese dai medesimi, in merito all’assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” e all’assenza delle cause ostative, previste dalle leggi vigenti;

DATO ATTO che il Servizio Affari Istituzionali ed Europei ha svolto l’istruttoria in merito alle predette dichiarazioni e la stessa è stata trasmessa al Responsabile per la Prevenzione e la Trasparenza;

VISTE le note prot. 15674 e 15676 del 16.7.2015 del Responsabile per la Prevenzione e la Trasparenza con cui lo stesso non ritiene, sussistere cause di inconferibilità nei riguardi di Camillo Colangelo e Barbara D’Angelosante, per l’incarico di componenti del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Centro, a condizione che agli stessi non sia conferito l’incarico di Presidente o assegnate deleghe gestionali.





Consiglio Regionale

il Presidente

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare, ai sensi dell'art.7 della L.R. 10.03.1983, n. 11 s.m.i., i quattro membri di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Centro – Bacino Saline, Pescara e Foro, nelle persone dei Signori:
 - **Barbara D'ANGELOSANTE** nata a Chieti il 21.04.1961;
 - **Gianni TATILLI** nato a Susa (TO) il 09.11.1971;
 - **Mauro PETRUCCI** nato a Sulmona (AQ) il 04.06.1954
 - **Camillo COLANGELO** nato ad ALANNO (PE) il 18.12.1961;
- di disporre, che ai sensi del D.Lgs 39/2013, Barbara D'Angelosante e Camillo Colangelo non potranno assumere la carica di Presidente con deleghe gestionali o deleghe di carattere gestionale all'interno del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Centro;
- di disporre che i nominati sono tenuti a certificare, con cadenza annuale, entro il 30 marzo, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni, di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 della L.R. 4/2009, anche relativamente alle cause previste dal D.Lgs 39/2013, all'Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico, nonché al Consiglio regionale - Servizio competente;
- di disporre la notifica del presente decreto ai nominati destinatari dell'atto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:
 - al Presidente della Giunta regionale,
 - al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Giunta regionale Servizio Interventi strutturali
 - al Consorzio di Bonifica Centro – Bacino Saline, Pescara e Foro,

L'Aquila, 16.07.2015



Giuseppe Di Pangrazio



DECRETO 20.08.2015, n. 73

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 6 dicembre 1994, n. 91, recante "Norme sul Diritto agli Studi Universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390", istitutiva delle Aziende per il Diritto agli Studi Universitari;

VISTO, in particolare, l'art. 7 della sopra richiamata L.R. n. 91/1994, come novellato dalla L.R. 29 dicembre 2014, n. 48, che disciplina la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione di ciascuna Azienda D.S.U.,

CONSTATATO che per effetto della L.R. 12.8.2005, n. 27, "Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo" il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda D.S.U. di Teramo è decaduto;

VISTO il Decreto n. 25 in data 21.04.2015 del Presidente del Consiglio Regionale, con il quale sono stati nominati i rappresentanti della Regione nelle persone di: VERTICELLI Lucia e GASPARRINI Manuela, quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda D.S.U. di Teramo;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dai medesimi in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8.4.2013, n. 39 e all'assenza delle cause ostative, previste dalle leggi vigenti;

VISTO il Decreto n. 36 in data 8.05.2015 del Presidente del Consiglio Regionale, con il quale è stato nominato quale Presidente dell'Azienda D.S.U. di Teramo il Sig. BERARDINELLI Paolo;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dal medesimo in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8.4.2013, n. 39 e all'assenza delle cause ostative, previste dalle leggi vigenti;

VISTA la nota dell'Università degli Studi di Teramo, pervenuta in data 12.06.2015 ed acquisita al prot. n. RA155997, con la quale

sono stati comunicati i nominativi dei rappresentanti dei docenti e degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda D.S.U. di Teramo, rispettivamente nelle persone di: SACCHETTI Giampiero e DI TONNO Rosanna;

VISTE le dichiarazioni rese dai medesimi in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8.4.2013, n. 39 e all'assenza delle cause ostative, previste dalla leggi vigenti;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 6.12.1994, n. 91, di dover procedere alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università e dal Dirigente del Servizio Istruzione, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente atto;

DECRETA

- il Consiglio** di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo è nominato nella seguente composizione:
 - BERARDINELLI Paolo
nato Brescia il 04.07.1964
Presidente
 - VERTICELLI Lucia nata
Giulianova (Te) il 13.01.1972
Rappr. Regione
 - GASPARRINI Manuela
nata Roma il 03.03.1966
Rappr. Regione
 - SACCHETTI Giampiero
nato Bologna il 29.06.1970
Rappr. Docenti
 - DI TONNO Rosanna
nata Foggia il 16.09.1993
Rappr. Studenti
- il suddetto** Consiglio di Amministrazione, ai sensi della L.R. 6.12.1994, n. 91, art. 7, co. 2, ha una durata pari a quella della Legislatura.

3. **i predetti** componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a certificare, con cadenza annuale, entro il 30 marzo, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni, di inconfiribilità e di incompatibilità, ai sensi dell'art. 5bis, comma 1, della L.R. n. 4/2009, anche relativamente alle cause previste dal D.Lgs 39/2013, all'Ente regionale presso cui ricoprono il proprio incarico.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 20.08.2015, n. 74

Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 6 dicembre 1994, n. 91, recante "Norme sul Diritto agli Studi Universitari in attuazione della Legge 2 dicembre 1991, n. 390", istitutiva delle Aziende per il Diritto agli Studi Universitari;

VISTO, in particolare, l'art. 7 della sopra richiamata L.R. n. 91/1994, come novellato dalla L.R. 29 dicembre 2014, n. 48, che disciplina la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione di ciascuna Azienda D.S.U.,

CONSTATATO che per effetto della L.R. 12.8.2005, n. 27, "Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo" il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda D.S.U. di Chieti è decaduto;

VISTO il Decreto n. 40 in data 27.05.2015 del Presidente del Consiglio Regionale, con il quale è stato nominato quale Presidente dell'Azienda D.S.U. di Chieti il Sig. DI BATTISTA Tonio;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dal medesimo in merito all'assenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8.4.2013, n. 39 e all'assenza delle cause ostative, previste dalle leggi vigenti;

VISTO il Decreto n. 42 in data 3.06.2015 del Presidente del Consiglio Regionale, con il quale

sono stati nominati i rappresentanti della Regione nelle persone di: DE FELICE Antonella e LUFRAÑO Gianpaolo, quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda D.S.U. di Chieti;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dai medesimi in merito all'assenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8.4.2013, n. 39 e all'assenza delle cause ostative, previste dalle leggi vigenti;

VISTA la nota dell'Università degli Studi di Chieti, pervenuta in data 9.07.2015 ed acquisita al prot. n. RA181837, con la quale sono stati comunicati i nominativi dei rappresentanti dei docenti e degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda D.S.U. di Chieti, rispettivamente nelle persone di: BATTISTA Pasquale e LORÉ Dario;

VISTE le dichiarazioni rese dai medesimi in merito all'assenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8.4.2013, n. 39 e all'assenza delle cause ostative, previste dalle leggi vigenti;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 6.12.1994, n. 91, di dover procedere alla ricostituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università e dal Dirigente del Servizio Istruzione, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente atto;

DECRETA

- il Consiglio** di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti è nominato nella seguente composizione:
DI BATTISTA Tonio nato Castiglione a Casauria (PE) l'8.04.1957
Presidente
DE FELICE Antonella nata Pescara il 25.05.1973
Rappr. Regione
LUFRAÑO Gianpaolo nato Chieti il 15.04.1966

Rappr. Regione
BATTISTA Pasquale nato Pescara
17.10.1949

Rappr. Docenti

LORÉ Dario nato Taranto 28.04.1992

Rappr. Studenti

2. **il suddetto** Consiglio di Amministrazione, ai sensi della L.R. 6.12.1994, n. 91, art. 7, co. 2, ha una durata pari a quella della Legislatura.
3. **i predetti** componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a certificare, con cadenza annuale, entro il 30 marzo, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni, di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi dell'art. 5bis, comma 1, della L.R. n. 4/2009, anche relativamente alle cause previste dal D.Lgs 39/2013, all'Ente regionale presso cui ricoprono il proprio incarico.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 20.08.2015, n. 75

Indizione delle elezioni per la ricostituzione del Comitato per L'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Di Padula E Macchiatornella del Comune di Cortino (TE).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto n. 66 del 01/07/2011 con il quale venivano indette, per il giorno 18/09/2011, le elezioni per il rinnovo dei Comitati per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico delle Frazioni di Padula e Macchiatornella del Comune di Cortino (TE), regolarmente svolte;

VISTA la Legge 17/04/957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

VISTO l'art. 1 comma 2 della citata Legge n. 278/57 che indica la durata, in anni quattro, dell'Amministrazione Separata;

CONSIDERATO che occorre provvedere ad indire le elezioni per il rinnovo dei Comitati per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico

delle Frazioni di Padula e Macchiatornella del Comune di Cortino (TE) in quanto in scadenza, al fine di assicurare la continuità della stessa;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente del Servizio Affari Dipartimentali del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei Comitati per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico delle Frazioni di Padula e Macchiatornella del Comune di Cortino (TE);

VISTA la Legge 1766/27;

VISTO il D.P.R. n. 11/72;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 con il quale vengono fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

VISTA la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Affari Dipartimentali e il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

Sono indette le elezioni per il rinnovo dei Comitati per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico delle Frazioni di Padula e Macchiatornella del Comune di Cortino (TE) per il giorno 27/09/2015, secondo le norme indicate nell'Allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 27.08.2015, n. 76

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 - Nomina delle Guardie Ecologiche Volontarie della Regione Abruzzo e assegnazione alla Provincia dell'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- **di attribuire**, ai sensi della L.R. 3 aprile 1995, n. 27 e s.m.i., l'incarico di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo a:
 1. Carducci Giovanna nata a L'Aquila il 19.06.1965
 2. Cerone Andrea nato a L'Aquila il 25.12.1976
 3. Coletti Ezio nato a L'Aquila il 21.05.1974
 4. D'Eliseo Ernesto nato a Sulmona (AQ) il 24.01.1962
 5. De Meo Pamela nato a L'Aquila il 20.02.1982
 6. De Rosa Christian nato a L'Aquila il 09.04.1975
 7. Del Tosto Dina nata a L'Aquila il 29.05.1979
 8. Di Clemente Lucio nato a Sulmona (AQ) il 26.03.1971
 9. Di Girolamo Romolo nato a L'Aquila il 17.07.1976
 10. Graziani Cesare nato a Roma il 12.07.1977
 11. Liberati Alberto nato a Roma il 17.06.1966
 12. Marcanio Rosalia nata a Celano (AQ) il 29.04.1975
 13. Mastropietro Pierluigi nato a L'Aquila il 06.03.1970
 14. Orsini Francesco Antonio nato a Sulmona (AQ) il 13.06.1965
 15. Pichelli Paolo nato a L'Aquila il 19.12.1983
 16. Prosperini Francesco nato a L'Aquila il 21.03.1973
 17. Raparelli Enrico nato a L'Aquila il 02.12.1984
 18. Tirana Andrea nato a Roma il 20.01.1977

- **di stabilire che:**

- i poteri delle Guardie Ecologiche Volontarie sono quelli di Polizia Amministrativa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 27/95, che si esplicano attraverso attività di prevenzione, controllo e repressione in materia ecologica e ambientale;
- le Guardie Ecologiche Volontarie collaborino con le autorità competenti in caso di necessità di interventi e opere di soccorso nell'eventualità di pubbliche calamità o disastri di natura ambientale;
- promuovano azioni di ausilio e coordinamento delle iniziative di volontariato civile;
- l'ambito territoriale in cui opereranno le Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto è quello della Provincia dell'Aquila;
- l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 27/95, è demandato alla Provincia di Teramo;

- **di disporre:**

- l'inserimento delle Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente Decreto nell'elenco ufficiale delle GEV della Regione Abruzzo istituito presso il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
- la pubblicazione del presente Decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 02.09.2015, n. 77

Nomina Geom. Giampiero Leombroni quale Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Sud con sede in Vasto (CH).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. 16 settembre 2014 n. 580 recante "Consorzio di Bonifica Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH). Amministrazione Commissariale L.R. 10 marzo 1983, n. 11." che, sulla scorta delle motivazioni indicate in premessa alla medesima:

- dispone il commissariamento del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH);
- autorizza il Presidente della Giunta regionale ad emanare il relativo decreto di scioglimento degli organi di amministrazione del medesimo consorzio ed a nominare, contestualmente, un Commissario regionale preposto alla temporanea gestione dell'Ente con il compito di provvedere, ai sensi di legge, alla indizione delle elezioni entro e non oltre un anno dalla sua nomina;

RICHIAMATO il D.P.G.R. 14 novembre 2014 n. 91 con il quale, in esecuzione al disposto di cui alla Deliberazione sopra richiamata è stato disposto:

- lo scioglimento degli Organi di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH);
- la nomina, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/83, dell'arch. Sandro ANNIBALI, nato in Venezuela il 5 giugno 1961, residente a L'Aquila, loc. Pianola, in Via del Cardellino, 13 (C.F. NNBSDR61H05Z614P), quale Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Sud, assegnando contestualmente al medesimo il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente nonché all'indizione delle elezioni entro e non oltre un anno dalla nomina;

DATO ATTO che con D.G.R. 9 giugno 2015 n. 436 è stata disposta, a supporto dell'attività commissariale, la nomina della Consulta per il Consorzio di Bonifica SUB Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH), in conformità, tra l'altro, alle seguenti disposizioni normative:

- L.R. 7 giugno 1996 n. 36 "Adeguamento funzionale, riordino e norme per il risanamento dei Consorzi di bonifica", pubblicata nel B.U.R.A. 18 giugno 1996, n. 11 con particolare riguardo all'art. 5 cc. 7 ed 8;
- L.R. 10 marzo 1983 n. 11 "Normativa in materia di bonifica", pubblicata nel B.U.R.A. 1° aprile 1983, n. 13 con particolare riguardo all'art. 7 - VI capoverso;
- D.P.R. 23 giugno 1962 n. 947 "Norme sui Consorzi di bonifica, in attuazione della delega prevista dall'art. 31 della legge 2 giugno 1961, n. 454", pubblicato nella Gazz. Uff. 28 luglio 1962, n. 189, con particolare riguardo all'art. 7 rubricato "Scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione - Commissari - Consulta";

DATO ATTO, altresì, che:

- il Commissario arch. Sandro ANNIBALI, come sopra nominato, ha rassegnato le dimissioni con nota acquisita presso la Segreteria del Componente la Giunta preposto all'Agricoltura; Caccia e Pesca; Economia del Mare; Demanio Marittimo; Cicloturismo; Contratti di fiume in data 21 agosto 2015;
- permangono i presupposti del commissariamento dell'Ente emersi con D.G.R. 16 settembre 2014 n. 580 e ribaditi dal successivo provvedimento D.G.R. 7 ottobre 2014 n. 641, con cui è stata palesata la grave situazione istituzionale dell'Ente e l'opportunità di procedere, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/83, allo scioglimento degli Organi del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH);

VISTA la nota in data 1 settembre 2015 prot. n. 1023/Segr., acquisita in pari data al prot. RA221694 agli atti del Dipartimento competente, con la quale il Componente la Giunta preposto all'area Agricoltura, sentito il Presidente della Giunta Regionale, comunica il nominativo del geom. Giampiero LEOMBRONI, nato a Chieti in data 21 maggio 1946 ed ivi residente in via C. De Attiliis, 29 (C.F. LMBGPR46E21C632P) quale Commissario Regionale del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede

in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH) in sostituzione del dimissionario arch. Sandro ANNIBALI, allegandone il curriculum vitae e la "Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico e di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico" di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà);

RISCONTRATO che l'incarico di cui al presente atto, pur se conferito a persona collocata in quiescenza, risulta comunque compatibile con l'applicazione dell'art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, come modificato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, secondo anche quanto chiarito nella Circolare 4 dicembre 2014, n. 6/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (pubblicata sulla G.U. Serie generale – n. 37 del 14 febbraio 2015);

DATO ATTO che:

- l'incarico di che trattasi debba coprire il periodo residuale dell'incarico commissariale disposto con il D.P.G.R. 14 novembre 2014 n. 91 il quale, in conformità alla disposizione dell'art. 15 "Amministrazione commissariale" della richiamata L.R. n. 11/1983, dispone tra l'altro l'assegnazione al Commissario regionale del compito di provvedere all'indizione delle elezioni consortili entro e non oltre un anno dalla nomina;
- in accordo alla precedente alinea ed alla normativa sottesa, la gestione commissariale deve addivenire, salvo sopravvenuti imprevisti, all'indizione delle elezioni consortili entro la data del 13 novembre 2015, data peraltro in linea con i termini statutari fissati al 30 novembre;
- il termine dell'incarico commissariale debba essere esteso per almeno quattro mesi oltre il termine del 13 novembre 2015, per consentire al Commissario regionale incaricato di adempiere alle procedure di legge che regolano la materia elettorale, la cui tempistica, quantificabile ex lege, impone che trascorran almeno tre mesi dalla data dell'indizione dell'assemblea consortile

sino alla data dell'effettiva consultazione elettorale, con l'aggiunta di un altro mese per consentire l'inoltro degli eventuali ricorsi nonché il tempo tecnico materiale per il passaggio delle consegne all'eligenda nuova amministrazione;

RITENUTO pertanto:

- di nominare, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/83, quale Commissario Regionale del Consorzio di Bonifica Sud, il geom. Giampiero LEOMBRONI con il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente nonché all'indizione delle elezioni consortili, avvalendosi del supporto consultivo della Consulta nominata con D.G.R. 9 giugno 2015 n. 436;
- di fissare la scadenza dell'incarico, per le motivazioni sopra addotte, alla data del 31 marzo 2016, e comunque sino alla data dell'effettivo passaggio di consegne all'eligenda nuova amministrazione;
- di stabilire che il compenso spettante al Commissario per lo svolgimento dell'incarico è quantificato secondo quanto previsto dalle normative regionali in vigore e che, comunque, non comporta alcun onere a carico della Regione Abruzzo in quanto grava sul bilancio del Consorzio di Bonifica Sud;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento competente ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento, apponendo la propria firma in calce allo stesso;

VISTA la "Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di amministratore di ente pubblico e di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico", resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445 ed acquisita agli atti del Dipartimento competente della Giunta regionale in data 2 settembre 2015 prot. RA222110.

DECRETA

1. **di prendere atto**, delle dimissioni rassegnate dal Commissario arch. Sandro ANNIBALI, nominato con D.P.G.R. 14 novembre 2014 n. 91 con nota acquisita presso la Segreteria del Componente la Giunta preposto all'Agricoltura; Caccia e Pesca; Economia del Mare; Demanio Marittimo; Cicloturismo; Contratti di fiume in data 21 agosto 2015;
2. **la nomina**, in sostituzione del suddetto commissario dimissionario, del geom. Giampiero LEOMBRONI, nato a Chieti in data 21 maggio 1946 ed ivi residente in via C. De Attiliis, 29 (C.F. LMBGPR46E21C632P), quale Commissario regionale del Consorzio di Bonifica Sud con sede in Vasto (CH), con decorrenza immediata;
3. **di fissare** la scadenza del presente incarico alla data del 31 marzo 2016, e comunque sino alla data dell'effettivo passaggio di consegne all'eligenza nuova amministrazione;
4. **di assegnare**, al Commissario regionale nominato, il compito di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente nonché all'indizione delle elezioni consortili, avvalendosi del supporto consultivo della Consulta nominata con D.G.R. 9 giugno 2015 n. 436;
5. **di riconfermare** il trattamento economico spettante ai Commissari dei Consorzi di Bonifica secondo quanto previsto dalle normative regionali in vigore;
6. **di dare atto** che il presente Decreto non comporta assunzioni di spesa a carico dell'Ente Regione perché il suddetto compenso graverà sul Bilancio del Consorzio di Bonifica Sud;
7. **di notificare** copia del presente provvedimento, a cura del Dipartimento Politiche Agricole, al Commissario nominato, al Consorzio di Bonifica Sud nonché alla Regione Molise;
8. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T..

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di

centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 07.09.2015, n. 78

Nomina dei 4 membri di diritto nel consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario con sede in Pratola Peligna (AQ).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 10 marzo 1983, n. 11 recante "Normativa in materia di bonifica" e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che, ai sensi della succitata L.R. n. 11/83, in particolare all'art. 7 - successivamente modificato dalla L.R. 24 agosto 2001, n. 39, art. 2, tra gli organi dei Consorzi di Bonifica è previsto il Consiglio dei Delegati composto di dodici membri, di cui 2/3 membri eletti ed 1/3 membri di diritto;

PRESO ATTO che, ai sensi del richiamato art. 7 della L.R. n. 11/83 il Presidente della Giunta regionale nomina i membri di diritto, previa deliberazione del Consiglio regionale;

PRESO ATTO che l'ultimo capoverso del richiamato art. 7 della L.R. n. 11/83 dispone che "*Entro trenta giorni dalle avvenute elezioni il Presidente della Giunta regionale nomina i membri di diritto, previa deliberazione del Consiglio regionale*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 494 del 29 luglio 2014, con la quale si chiede al Consiglio Regionale di voler deliberare, per la costituzione del Consiglio dei Delegati dei Consorzi di bonifica regionali, la designazione dei rispettivi quattro membri di diritto, per ciascuno dei citati Enti;

VISTO il D.P.C.R. 6 agosto 2015 n. 55 allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, trasmesso con nota del Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale prot. n. 17784 in data 6 agosto 2015 ed acquisita dal Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Giunta

Regionale in data 26 agosto 2015 al prot. RA217324;

CONSIDERATO che il Presidente del Consiglio Regionale, con il citato Decreto 6 agosto 2015 n. 55 ha nominato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11, i quattro membri di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica INTERNO - Bacino Aterno e Sagittario - con sede in Pratola Peligna (AQ), nelle persone dei signori:

- **Alessandra VELLA** nata a Sulmona (AQ) l'11 giugno 1975;
- **Giovanni SALUTARI** nato a Sulmona (AQ) il 2 gennaio 1981;
- **Ernesto ZUFFADA** nato a Secinaro (AQ) il 24 luglio 1958;
- **Angelo PALOMBIZIO** nato a Pratola Peligna (AQ) il 22 marzo 1965;

PRESO ATTO :

- degli adempimenti curati dalle competenti strutture del Consiglio regionale in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e dell'assenza di cause ostative previste dalle leggi vigenti;
- della pubblicazione sul sito Istituzionale del Consiglio regionale delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca per quanto di propria competenza, apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento, ha attestato la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità del presente atto.

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa:

1. **di nominare**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10 marzo 1983, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni e con i poteri di cui all'art. 44 del vigente statuto regionale i quattro membri di diritto nel Consiglio dei

Delegati del Consorzio di Bonifica INTERNO - Bacino Aterno e Sagittario - con sede in Pratola Peligna (AQ), nelle persone dei signori:

- **Alessandra VELLA** nata a Sulmona (AQ) l'11 giugno 1975;
- **Giovanni SALUTARI** nato a Sulmona (AQ) il 2 gennaio 1981;
- **Ernesto ZUFFADA** nato a Secinaro (AQ) il 24 luglio 1958;
- **Angelo PALOMBIZIO** nato a Pratola Peligna (AQ) il 22 marzo 1965;

2. **di dare atto:**

- degli adempimenti curati dalle competenti strutture del Consiglio regionale in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e dell'assenza di cause ostative previste dalle leggi vigenti;
- della pubblicazione sul sito Istituzionale del Consiglio regionale delle dichiarazioni di inconferibilità ed incompatibilità;

3. **di pubblicare** il presente Decreto sul B.U.R.A.T..

Il presente Decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al T.A.R. Abruzzo entro sessanta giorni dalla data di avvenuta comunicazione all'interessato ovvero ricorso straordinario dinanzi al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni dalla stessa data della comunicazione

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato



CONSIGLIO REGIONALE

Presidenza

Decreto n° 55

VISTA la L.R. 10.3.1983, n. 11: "*Normativa in materia di bonifica*" e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art.7 della L.R. 11/1983, che dispone che il Consiglio dei Delegati è composto da dodici membri, di cui 2/3 membri elettivi e 1/3 membri di diritto;

VISTO che, ai sensi del citato art. 7, i quattro membri di diritto, di cui uno in rappresentanza della minoranza, sono nominati dal Consiglio regionale tra cittadini esperti, elettori nei Comuni ricadenti nel comprensorio consortile;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 12 agosto 2005 n. 27: "*Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo*" i membri di diritto decadono all'atto di insediamento del nuovo Consiglio regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n° 494 del 29 settembre 2014 con cui è stato chiesto al Consiglio regionale di effettuare, ai fini della costituzione del Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica, la nomina dei quattro membri di diritto secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 11/1983, o di riconfermare i nominativi precedentemente designati con decreto del Presidente del Consiglio;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina dei quattro membri di diritto in seno al Consiglio dei delegati del Consorzio di Bonifica Interno – Bacino Aterno e Sagittario;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 142, comma 3 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, la Conferenza dei Capigruppo, nella seduta dell' 11 dicembre 2014, ha delegato il Presidente del Consiglio a provvedere con proprio decreto alla nomina dei 4 membri di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Interno;

PRESO ATTO delle designazioni dei Gruppi consiliari, individuate dall'*Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione* di Alessandra Vella, Giovanni Salutari, Ernesto Zuffada, e Palombizio Angelo;

VISTE le dichiarazioni rese dai medesimi in merito all'assenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e all'assenza delle cause ostative, previste dalle leggi vigenti;

DATO ATTO che il Servizio Affari Istituzionali ed Europei ha svolto l'istruttoria in merito alle predette dichiarazioni e la stessa è stata trasmessa al Responsabile per la Prevenzione e la Trasparenza;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- di nominare, ai sensi dell'art.7 della L.R. 10.03.1983, n. 11 s.m.i., i quattro membri di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Interno – Bacino Aterno e Sagittario, nelle persone dei Signori:



CONSIGLIO REGIONALE

Presidenza

- **Alessandra VELLA** nata a Sulmona (AQ) l'11.06.1975;
 - **Giovanni SALUTARI** nato a Sulmona (AQ) il 02/01/1981
 - **Ernesto ZUFFADA** nato a Secinaro (AQ) il 24.07.1958
 - **Angelo PALOMBIZIO** nato a Pratola Peligna (AQ) il 22/03/1965;
- di disporre che i nominati sono tenuti a certificare, con cadenza annuale, entro il 30 marzo, la sussistenza o la non sussistenza delle condizioni, di inconfiribilità e di incompatibilità, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 della L.R. 4/2009, anche relativamente alle cause previste dal D.Lgs 39/2013, all'Ente regionale presso cui ricopre il proprio incarico, nonché al Consiglio regionale - Servizio competente;
- di disporre la notifica del presente decreto ai nominati destinatari dell'atto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:
- al Presidente della Giunta regionale,
 - al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Giunta regionale Servizio Interventi strutturali
 - al Consorzio di Bonifica Interno - Bacino Aterno e Sagittario,

L'Aquila, 06/08/2015

Giuseppe Di Pangrazio



FUNZIONARIO AGRONOMO
(Dott. For. Luigi De Gregorio)

DECRETO 11.09.2015, n. 79

Accettazione comunicazioni pervenute dai Sigg. Sigg.ri Giovanni Lolli, Bartolomeo Donato Di Matteo, Mario Mazzocca, Silvio Paolucci, Dino Pepe e Marinella Sclocco in relazione al Decreto n. 31 del 19.06.2014-Nomina Assessori della Giunta Regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 122 della Costituzione;

VISTO l'art. 43 dello Statuto della Regione Abruzzo del 28.12.2006 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta Regionale sia composta dal Presidente e da un numero massimo di sei Assessori, tra i quali il Vicepresidente;

VISTO l'art. 46, I comma, dello Statuto Regionale il quale attribuisce al Presidente della Giunta la facoltà di nominare Assessori esterni al Consiglio in numero non superiore al 20% dei componenti la Giunta, scegliendoli tra cittadini che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità alla carica di Consigliere Regionale e che abbiano comprovate competenze;

VISTO, altresì, l'art. 46, II comma, dello Statuto Regionale il quale prevede che gli Assessori esercitano le proprie funzioni secondo le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale;

VISTA la L.R. 10 agosto 2010 n. 40 recante: "Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari" e ss.mm. ii.;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2004, n. 51 recante: "Disposizioni in materia di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dalla carica di consigliere regionale";

VISTO il proprio precedente decreto n. 31 del 19.06.2014, con il quale sono stati nominati gli Assessori della Giunta Regionale;

VISTA la nota del 11.09.2015, acquisita al protocollo regionale in data 11.09.2015 con il n. prot. 230696/SQ2, con la quale il Sig. Giovanni Lolli rassegna l'incarico di Assessore regionale;

VISTA la nota del 11.09.2015, acquisita al protocollo regionale in data 11.09.2015 con il n. prot. 230689/SQ2, con la quale il Sig. Bartolomeo Donato Di Matteo rassegna l'incarico di Assessore regionale;

VISTA la nota del 11.09.2015, acquisita al protocollo regionale in data 11.09.2015 con il n. prot. 230736/SQ2, con la quale il Sig. Mario Mazzocca rassegna l'incarico di Assessore regionale;

VISTA la nota del 11.09.2015, acquisita al protocollo regionale in data 11.09.2015 con il n. prot. 230683/SQ2, con la quale il Sig. Silvio Paolucci rassegna l'incarico di Assessore regionale;

VISTA la nota del 11.09.2015, acquisita al protocollo regionale in data 11.09.2015 con il n. prot. 230709/SQ2, con la quale il Sig. Dino Pepe rassegna l'incarico di Assessore regionale;

VISTA la nota del 11.09.2015, acquisita al protocollo regionale in data 11.09.2015 con il n. prot. 230700/SQ2, con la quale la Sig.ra Marinella Sclocco rassegna l'incarico di Assessore regionale;

RITENUTO necessario modificare il proprio precedente decreto n. 31 del 19.06.2014;

PRESO ATTO che non sussistono a carico dell'Assessore esterno al Consiglio Regionale le condizioni di incompatibilità di cui all'art.3 della L.R. 51/2004, come risulta dalla dichiarazione sottoscritta dall'interessato e conservata agli atti istruttori del presente decreto;

CONSIDERATO che per gli Assessori che rivestono la carica di Consigliere Regionale e che assumono le relative funzioni all'atto della proclamazione a norma dell'art. 29, comma II, dello Statuto Regionale, la verifica sulle condizioni di eleggibilità e l'accertamento di eventuali incompatibilità sono disciplinati dagli articoli 18 e seguenti del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 53, I comma, dello Statuto regionale, gli organi dell'Esecutivo regionale esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e verificano la

rispondenza dei risultati dell'attività normativa, amministrativa e gestionale;

RITENUTO di stabilire che le funzioni agli Assessori nominati saranno conferite con successivo atto

DECRETA

- **di accettare** le comunicazioni riportate in premessa costituenti parte sostanziale del presente provvedimento;
- **di comporre** la Giunta Regionale d'Abruzzo come di seguito:
 - Luciano D'Alfonso -
Presidente;
 - Giovanni Lolli -
Vicepresidente - Assessore esterno;
 - Bartolomeo Donato Di Matteo -
Assessore;
 - Andrea Gerosolimo -
Assessore;
 - Silvio Paolucci -
Assessore;
 - Dino Pepe -
Assessore;
 - Marinella Sclocco -
Assessore;
- **che gli Assessori**, a sensi dell'art. 46, II comma, dello Statuto regionale esercitano, in seno alla Giunta, funzioni loro assegnate dal Presidente della Giunta regionale secondo le direttive dal medesimo impartite, per il pieno raggiungimento degli obiettivi di governo contenuti nel programma istituzionale di cui all'art. 47 del medesimo Statuto;
- **che le funzioni** agli Assessori nominati saranno conferite con successivo atto;
- **che il presente decreto** è notificato ai Sigg.ri Giovanni Lolli, Bartolomeo Donato Di Matteo, Mario Mazzocca, Silvio Paolucci, Dino Pepe, Marinella Sclocco e Andrea Gerosolimo;
- **che la nomina** degli Assessori decorre ad ogni effetto dalla data di notifica del presente decreto;
- **che il presente decreto** è comunicato al Presidente del Consiglio Regionale;
- **che il presente decreto** è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2010, n. 51.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

Gent.mo
Presidente Regione Abruzzo
Dr. Luciano D'ALFONSO

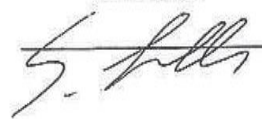
Alla luce dell'evolversi del dibattito politico programmatico all'interno della coalizione di Governo , al fine di agevolare ulteriormente la sua positiva conclusione traendone spunti preziosi per rafforzarne l'azione progettuale, con la presente Ti rimetto l'incarico conferitomi.

Desidero ringraziarTi per la fiducia accordatami e per avermi consentito di operare al meglio in una coalizione che ha lavorato ogni giorno con una visione lungimirante per il futuro dell'Abruzzo a medio e lungo termine.

Cordialmente

Pescara, 11 settembre 2015

L'Assessore



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA UFFICIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
11 SET. 2015
Prot. N. RA <u>230696/PA</u>

Gent.mo

Presidente Regione Abruzzo

Dr. Luciano D'ALFONSO

Alla luce dell'evolversi del dibattito politico programmatico all'interno della coalizione di Governo , al fine di agevolare ulteriormente la sua positiva conclusione traendone spunti preziosi per rafforzarne l'azione progettuale, con la presente Ti rimetto l'incarico conferitomi.

Desidero ringraziarTi per la fiducia accordatami e per avermi consentito di operare al meglio in una coalizione che ha lavorato ogni giorno con una visione lungimirante per il futuro dell'Abruzzo a medio e lungo termine.

Cordialmente

Pescara, 11.09.2015

L'Assessore



Gent.mo

Presidente Regione Abruzzo

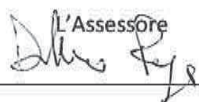
Dr. Luciano D'ALFONSO

Alla luce dell'evolversi del dibattito politico programmatico all'interno della coalizione di Governo , al fine di agevolare ulteriormente la sua positiva conclusione traendone spunti preziosi per rafforzarne l'azione progettuale, con la presente Ti rimetto l'incarico conferitomi.

Desidero ringraziarTi per la fiducia accordatami e per avermi consentito di operare al meglio in una coalizione che ha lavorato ogni giorno con una visione lungimirante per il futuro dell'Abruzzo a medio e lungo termine.

Cordialmente

Pescara, 11/9/15

L'Assessore


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA UFFICIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
11 SET. 2015
Prot. N. RA. 230709/SA2

Gent.mo

Presidente Regione Abruzzo

Dr. Luciano D'ALFONSO

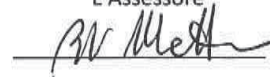
Alla luce dell'evolversi del dibattito politico programmatico all'interno della coalizione di Governo, al fine di agevolare ulteriormente la sua positiva conclusione traendone spunti preziosi per rafforzarne l'azione progettuale, con la presente Ti rimetto l'incarico conferitomi.

Desidero ringraziarTi per la fiducia accordatami e per avermi consentito di operare al meglio in una coalizione che ha lavorato ogni giorno con una visione lungimirante per il futuro dell'Abruzzo a medio e lungo termine.

Cordialmente

Pescara, 11/09/2015

L'Assessore



Gent.mo

Presidente Regione Abruzzo

Dr. Luciano D'ALFONSO

Alla luce dell'evolversi del dibattito politico programmatico all'interno della coalizione di Governo, al fine di agevolare ulteriormente la sua positiva conclusione traendone spunti preziosi per rafforzarne l'azione progettuale, con la presente Ti rimetto l'incarico conferitomi.

Desidero ringraziarTi per la fiducia accordatami e per avermi consentito di operare al meglio in una coalizione che ha lavorato ogni giorno con una visione lungimirante per il futuro dell'Abruzzo a medio e lungo termine.

Cordialmente

Pescara, 11/09/2015

L'Assessore
Gioi J. + Locca

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA UFFICIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
11 SET. 2015
Prot. N. RA <u>230736/SA.2</u>

Gent.mo

Presidente Regione Abruzzo

Dr. Luciano D'ALFONSO

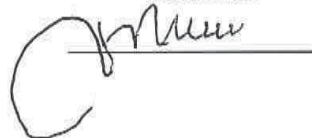
Alla luce dell'evolversi del dibattito politico programmatico all'interno della coalizione di Governo , al fine di agevolare ulteriormente la sua positiva conclusione traendone spunti preziosi per rafforzarne l'azione progettuale, con la presente Ti rimetto l'incarico conferitomi.

Desidero ringraziarTi per la fiducia accordatami e per avermi consentito di operare al meglio in una coalizione che ha lavorato ogni giorno con una visione lungimirante per il futuro dell'Abruzzo a medio e lungo termine.

Cordialmente

Pescara, 11/9/2015

L'Assessore



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
UFFICIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

11 SET. 2015

Prot. N. RA 230683/892

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA
UFFICIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE

11 SET. 2015

Prot. N. RA

DECRETO 11.09.2015, n. 80

Accettazione comunicazione pervenuta dal Consigliere Regionale Camillo D'Alessandro in relazione al Decreto n. 30 del 20.03.2015. Nomina Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo del 28.12.2006 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI, in particolare, gli artt. 43, 44 e 46 bis dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTO il proprio precedente decreto n. 30 del 20.03.2015, con il quale il Consigliere Regionale Camillo D'Alessandro è stato nominato Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale;

VISTA la nota del 11.09.2015, acquisita al protocollo regionale in data 11.09.2015 con il n. prot. 230715/SQ2, con la quale il Consigliere Regionale Camillo D'Alessandro rassegna l'incarico di Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale;

RITENUTO necessario modificare il proprio precedente decreto n. 30 del 20.03.2015;

RITENUTO di stabilire che le funzioni al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale saranno conferite con successivo atto

DECRETA

- **di accettare** la comunicazione riportata in premessa costituente parte sostanziale del presente provvedimento;
- **di nominare** il Sig. Mario Mazzocca Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale;
- **che le funzioni** al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale nominato saranno conferite con successivo atto;
- **che il presente decreto** è notificato al Consigliere Regionale Camillo D'Alessandro ed al Sig. Mario Mazzocca;
- **che la nomina** del Sottosegretario alla Presidenza alla Giunta Regionale decorre ad ogni effetto dalla data di notifica del presente decreto;

- **Il presente decreto** è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2010, n. 51

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

Gent.mo

Presidente Regione Abruzzo

Dr. Luciano D'ALFONSO

Alla luce dell'evolversi del dibattito politico programmatico all'interno della coalizione di Governo , al fine di agevolare ulteriormente la sua positiva conclusione traendone spunti preziosi per rafforzarne l'azione progettuale, con la presente Ti rimetto l'incarico conferitomi.

Desidero ringraziarTi per la fiducia accordatami e per avermi consentito di operare al meglio in una coalizione che ha lavorato ogni giorno con una visione lungimirante per il futuro dell'Abruzzo a medio e lungo termine.

Cordialmente

Pescara, 11/9/2015

Il Sottosegretario



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA UFFICIO SEGRETERIA DEL PRESIDENTE
11 SET. 2015
Prot. N. RA <u>230715/SP</u>2

DECRETO 12.09.2015, n. 81

Ricognizione degli organi dell'Esecutivo regionale

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo del 28.12.2006 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 43 dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTO il proprio precedente decreto n. 79 del 11.09.2015, con il quale sono stati nominati gli Assessori della Giunta Regionale;

VISTO il proprio precedente decreto n. 80 del 11.09.2015, con il quale è stato nominato il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale

DECRETA

- **che gli organi** dell'Esecutivo regionale sono:
 - Luciano D'Alfonso -
Presidente della Giunta Regionale;
 - Giovanni Lolli -
Vicepresidente - Assessore esterno;
 - Bartolomeo Donato Di Matteo -
Assessore;
 - Andrea Gerosolimo -
Assessore;
 - Silvio Paolucci -
Assessore;
 - Dino Pepe -
Assessore;
 - Marinella Sclocco -
Assessore;
 - Mario Mazzocca - Sottosegretario
alla Presidenza della Giunta
Regionale;
- **che il presente decreto** è comunicato agli Assessori regionali ed al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale;
- **che il presente decreto** è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2010, n. 51.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 14.09.2015, n. 82

Conferimento funzioni agli Assessori della Giunta Regionale nominati con D.P.G.R. n. 79 dell'11 settembre 2015 e al Sottosegretario nominato con D.P.G.R. n. 80 dell'11 settembre 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo del 28.12.2006 e ss. mm. ii.;

VISTO in particolare l'art. 46 ,Il comma del predetto Statuto Regionale il quale prevede che gli Assessori esercitano le proprie funzioni secondo le direttive impartite da Presidente della Giunta e sono responsabili collegialmente per gli atti della Giunta ed individualmente per gli atti compiuti nell'esercizio delle funzioni loro delegate;

VISTO il proprio Decreto n. 79 dell' 11.09.2015 con il quale sono stati nominati gli Assessori della Giunta Regionale , stabilendo , tra l'altro, che le relative funzioni sarebbero state conferite con successivo atto;

VISTO inoltre l'art. 46 bis Il comma del predetto Statuto il quale prevede che il Sottosegretario coadiuva il Presidente della Giunta regionale nello svolgimento dei compiti inerenti al suo mandato e, in particolare può essere incaricato dal Presidente a seguire specifiche questioni ed ha facoltà di riferire direttamente su argomenti e questioni afferenti alle funzioni attribuitegli;

VISTO il proprio Decreto n. 80 dell'11.09.2015 con il quale è stato nominato il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale , stabilendo, tra l'altro che le relative funzioni sarebbero state conferite con successivo atto;

RITENUTO, conseguente di provvedere a conferire al Sottosegretario ed agli Assessori nominati le funzioni di seguito indicate:

DECRETA

- **il Presidente** della Giunta Regionale esercita direttamente, oltre le funzioni che gli sono proprie in forza dell'art. 121 della Costituzione e dell'art. 44 dello Statuto della Regione Abruzzo, tutte

quelle non espressamente conferite agli Assessori.

- **il Vicepresidente** della Giunta regionale Sig. Giovanni Lolli svolge le funzioni vicarie di cui all'art. 45 dello Statuto Regionale.
 - Al Vicepresidente sono altresì conferite le funzioni:
 - °Attività Produttive;
 - °Crisi industriali;
 - °Appennino Italo;
 - °Rapporti con le Commissioni Consiliari;
 - °Impulso e Monitoraggio per le Riforme Istituzionali.
 - °Politiche della Ricostruzione
- **All'Assessore** Sig. Bartolomeo Donato Di Matteo sono conferite le funzioni:
 - °Lavori Pubblici riferiti ai territori comunali;
 - °Urbanistica;
 - °Parchi Riserve e Montagna;
 - °Abruzzesici, Emigranti e Tradizioni Locali;
 - °Progetti Speciali Territoriali;
- **All'Assessore** sig. Andrea Gerosolimo, sono conferite le funzioni:
 - °Lavoro e Formazione
 - °Aree Interne
 - ° Associazionismo Territoriale
 - ° Grandi Eventi
- **-All'Assessore** Sig. Silvio Paolucci, sono conferite le funzioni:
 - °Programmazione Economica;
 - °Legge di Stabilità Finanziaria;
 - °Programmazione Sanitaria;
 - °Politiche del Benessere Sportivo e Alimentare;
 - °Impiantistica Sportiva
- **-All'Assessore** Sig. Dino Pepe, sono conferite le funzioni:
 - °Agricoltura;
 - °Caccia e Pesca;
 - °Economia del Mare;
 - °Demanio Marittimo;
 - °Cicloturismo;
 - °Contratti di fiume.

- **-All'Assessore** Sig.ra Marinella Sclocco, sono conferite le funzioni:
 - °Politiche Sociali;
 - °Pari Opportunità;
 - °Associazionismo –Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale;
 - °Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato
 - °Inclusività sociale ex FSE
 - °Politiche Giovanili e Garanzia Giovani;
 - °Diritto all'Istruzione;
 - °Beni Comuni e Valorizzazione Beni Culturali;
- **-Al Sottosegretario** Sig. Mario Mazzocca sono conferite le funzioni:
 - °Protezione Civile
 - °Enti Locali e assistenza tecnica ai piccoli Comuni;
 - °Ambiente ed Ecologia;
 - °Servizio Idrico Integrato;
 - °Cave e Torbiere;
 - °Termalismo.
- **Dalla Presidenza della Giunta Regionale** sono attivate le iniziative ulteriori per la realizzazione del Programma di Governo relativamente ai seguenti settori:
 - °Infrastrutture e Trasporti;
 - °Turismo;
 - °Cultura;
 - °Energia;
 - °Piano Regolatore del sottosuolo;
 - °Supporto di competenza per il coordinamento delle Università e della Ricerca;
 - °Coordinamento realizzativo della Programmazione Comunitaria e delle Risorse Strategiche dello Stato;
 - °Polizia Locale;
 - °Politiche per le Risorse Umane, Strumentali, Tecnologiche e Patrimoniali;
 - °Rivoluzione della Pubblica Amministrazione;
 - °Digitalizzazione e Dematerializzazione del Sistema Amministrativo della Regione Abruzzo.

- **Il conferimento** delle funzioni agli Assessori ed al Sottosegretario decorre ad ogni effetto dalla data di notifica del presente provvedimento.
- **Il presente decreto** è comunicato al Presidente del Consiglio Regionale.
 - Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo , ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2010 n. 51.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

DECRETO 14.09.2015, n. 83

L.R. 3 aprile 1995 n. 27 - Nomina Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo ed assegnazione alla Provincia dell'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

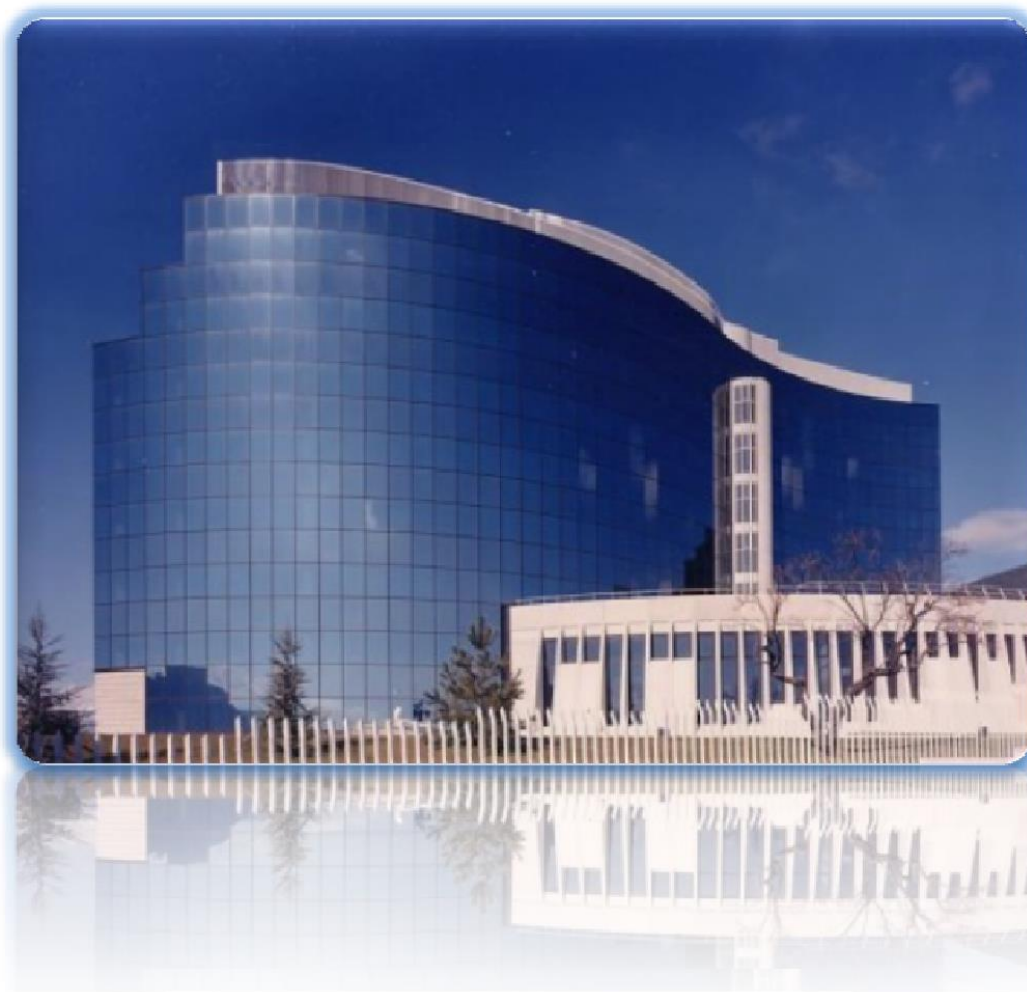
DECRETA

- **di attribuire**, ai sensi della L.R. 3 aprile 1995, n. 27 e s.m.i., l'incarico di Guardia Ecologica Volontaria della Regione Abruzzo a Kevin Cianfaglione nato a Popoli (PE) il 10/08/1985
- **di ribadire** che:
 - i poteri delle Guardie Ecologiche Volontarie sono quelli di Polizia Amministrativa, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 27/95, che si esplicano attraverso attività di prevenzione, controllo e repressione in materia ecologica e ambientale;
 - le Guardie Ecologiche Volontarie collaborino con le autorità competenti in caso di necessità di interventi e opere di soccorso nell'eventualità di pubbliche calamità o disastri di natura ambientale;
 - promuovano azioni di ausilio e coordinamento delle iniziative di volontariato civile;
 - l'ambito territoriale in cui opereranno le Guardie Ecologiche Volontarie nominate con il presente

Decreto è quello della Provincia dell'Aquila;

- l'organizzazione del servizio di vigilanza ecologica per la GEV nominata con il presente atto, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 27/95, è demandato alla Provincia dell'Aquila;
- **di disporre:**
 - l'inserimento delle Guardia Ecologica Volontaria nominata con il presente Decreto nell'elenco ufficiale delle GEV della Regione Abruzzo istituito presso il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
 - la pubblicazione del presente Decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it